



ALLEGATO 1

STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PLASTICHE NELL'AMBIENTE (Denominata #Plastic-freER)

#Plastic-freER: contesto di riferimento e finalità

La plastica è un materiale estremamente diffuso e che trova applicazioni in molteplici settori economici in ragione della sua adattabilità e dei costi relativamente contenuti. Si stima che ogni anno in Europa vengano prodotte 58 milioni di tonnellate di materiali plastici.

L'utilizzo di tali materiali, ha modificato radicalmente i nostri modelli di consumo, ma in gran parte è riservato ad applicazioni di breve durata, che non prevedono né il riutilizzo né un riciclaggio efficiente, alimentando di fatto modelli di produzione e consumo inefficienti e lineari che determinano uno spreco di risorse preziose e favoriscono i fenomeni di abbandono dei rifiuti negli ecosistemi.

Invertire questi processi e ridurre gli effetti negativi è un dovere di civiltà che l'Emilia-Romagna intende assumere nei confronti delle generazioni future, attraverso l'adozione di una "Strategia per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente" denominata #Plastic-freER.

L'Agenda ONU 2030, che l'Italia si è impegnata ad attuare, individua due ambiti strategici finalizzati a incidere, rispettivamente, sul fronte della produzione e del riutilizzo delle materie plastiche e della mitigazione dell'impatto delle stesse rispetto all'ambiente, in particolare per quanto riguarda il mare e le risorse marine, indicando i seguenti obiettivi e relativi target:

- Goal 12 *Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo;*

- Goal 14 *Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;*

Le politiche regionali sulle plastiche si inquadrano nel contesto definito dalla Unione europea in particolare con la strategia europea per la plastica, sviluppata nell'ambito del "Piano d'Azione dell'Unione europea per l'economia circolare" di cui alla comunicazione COM/2018/028 final, e la direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

L'Unione Europea chiama infatti gli stati membri e le realtà locali a contribuire al progetto attraverso azioni da attuare sui territori in funzione dei contesti specifici e delle realtà locali.

Sono molteplici gli strumenti avviati dalla Regione, finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica ed alla conservazione dei mari e delle risorse marine.

Con la presente Strategia la Regione Emilia-Romagna intende sostenere l'adozione di un sistema articolato ed integrato di misure dirette a favorire una economia circolare della plastica, che privilegi sistemi e prodotti riutilizzabili, in grado di preservare il valore dei materiali più a lungo possibile, così da ridurre la produzione dei rifiuti e la pressione sulle risorse sull'ambiente, con particolare attenzione ai sistemi più vulnerabili quali le coste e le aree marine, i corsi d'acqua e le aree protette.

La strategia #Plastic-freeER rientra nelle attività volte a promuovere l'economia circolare in Emilia-Romagna e si integra in particolare con quanto già previsto dalla legge regionale n. 16/2015 e dal Piano regionale di gestione dei rifiuti.

L'attuazione della strategia contribuirà a creare opportunità per una economia regionale più competitiva e più resiliente.

La Regione, attraverso l'attuazione della strategia #Plastic-freeER, concorre al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui all'agenda 2030 dell'ONU.

Con la Strategia #Plastic-freeER l'Emilia-Romagna si propone in particolare di:

- prevenire la produzione dei rifiuti in plastica con particolare riferimento a quelli derivanti dai prodotti in plastica monouso nei casi in cui esistono valide alternative;

- allungare il ciclo di vita degli imballaggi e dei beni in plastica;
- promuovere la progettazione e la produzione di plastica e di prodotti in plastica che rispondano pienamente alle esigenze di riutilizzo, riparazione, riciclaggio;
- favorire la raccolta e il riciclaggio dei beni in plastica a fine vita;
- ridurre e prevenire la dispersione dei rifiuti in plastica nell'ambiente, in particolare nei mari, nei corsi d'acqua e nelle aree protette.

Per il perseguimento di tali obiettivi la Regione intende promuovere specifiche azioni che comprendono sia ulteriori sviluppi delle politiche e delle iniziative già avviate, sia nuove attività da intraprendere con il coinvolgimento dei diversi settori dell'Amministrazione e dei portatori d'interesse, sia pubblici che privati.

La Regione provvederà, altresì, a definire un Logo della Strategia #Plastic-freER che dovrà contraddistinguere, insieme al logo "Regione Emilia-Romagna 2030", tutte le realtà e le iniziative realizzate in attuazione di tale strategia.

#Plastic-freER: azioni

Di seguito si riporta un elenco delle azioni previste dalla strategia regionale:

1. Costituzione di una cabina di regia per l'analisi integrata di policy, le modalità di attuazione della strategia ed il monitoraggio

La cabina di regia quale sede deputata allo sviluppo della presente strategia regionale ha il compito di individuare con quali modalità e tempistiche attuare le azioni di seguito riportate ponendo particolare attenzione alle condizioni di accettabilità sociale, a partire dalla tenuta dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro, e alle ricadute sul sistema delle imprese. In tale ottica la cabina di regia opera nell'ambito del Patto per il lavoro ed in tale contesto si relazionerà rispetto allo sviluppo della strategia.

La cabina di regia provvede allo sviluppo della strategia regionale attraverso il raccordo con gli altri enti coinvolti nelle misure e/o di altri settori regionali per garantire l'interdisciplinarietà delle misure da attivare.

La cabina sarà istituita mediante atto del direttore della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente che

stabilirà le finalità specifiche, i componenti permanenti tra i quali ANCI e ATERSIR e le modalità di funzionamento.

Si potranno prevedere delle articolazioni in gruppi di lavoro operativi per filiera a cui saranno invitati i rappresentanti regionali dei settori economici, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle associazioni ambientaliste più rappresentative e del mondo della ricerca.

La cabina di regia provvederà prioritariamente ad effettuare un'analisi del quadro di riferimento delle singole azioni in cui si articola la strategia ed una valutazione preventiva dei possibili impatti attesi e della modalità di attivazione delle azioni, con eccezione delle azioni di cui ai successivi punti 2, 3, 6, 8, 9 e 10 che sono già in corso o riguardano direttamente le sedi dell'Amministrazione regionale.

2. Progressiva sostituzione dei prodotti in plastica monouso di cui alla parte B) dell'Allegato della Direttiva (UE) 2019/904 e delle bottiglie di plastica nelle sedi dell'Amministrazione regionale, delle Agenzie regionali e delle società in house della Regione

L'Amministrazione regionale, nell'ambito della campagna "Consumabile" già da alcuni anni ha messo in atto azioni di sensibilizzazione per ridurre l'utilizzo della plastica monouso nelle proprie sedi, in particolare mediante la distribuzione ai dipendenti di borse riutilizzabili e di borracce in metallo e l'installazione di distributori di acqua naturale e gassata allacciati alla rete pubblica.

In attuazione della strategia #Plastic-freeER la Regione favorirà e introdurrà nelle proprie sedi le seguenti misure:

- a) progressiva riduzione delle bottiglie di plastica e delle stoviglie in plastica monouso come cucchiaini e palette di plastica, dai distributori di bevande. Tale azione troverà applicazione a partire dal rinnovo dei contratti attualmente in essere;
- b) l'invito, rivolto ai dipendenti, ad utilizzare propri contenitori per consumare bevande calde e fredde, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa sull'igiene e la sicurezza degli alimenti;
- c) la progressiva riduzione dei prodotti in plastica monouso eventualmente utilizzati durante gli eventi e/o riunioni che si svolgono all'interno delle sedi regionali, anche

qualora organizzati da soggetti esterni all'ente che si avvalgono di servizi di catering;

- d) la predisposizione di materiali informativi per favorire il corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori per la raccolta differenziata in prossimità dei punti ristoro, se presenti;
- e) la promozione di azioni di sensibilizzazione tra i dipendenti sui comportamenti in grado di ridurre la dispersione della plastica nell'ambiente.

Tali misure dovranno essere adottate anche nelle agenzie regionali e nelle società in house.

La Regione favorirà inoltre l'implementazione delle suddette azioni anche nelle aziende controllate e partecipate.

3. Concessione del patrocinio e dell'uso del logo solo ad eventi pubblici che dichiarino di non utilizzare i prodotti in plastica monouso

La deliberazione n. 352/2006, definisce i criteri per la concessione del patrocinio della Regione Emilia-Romagna e per l'utilizzo da parte di terzi, del marchio-logo istituzionale.

Il patrocinio è un'attestazione di apprezzamento e di adesione ad una singola iniziativa ritenuta meritevole per le sue finalità, tra cui rientra anche la tutela dell'ambiente.

La Regione rilascia il proprio patrocinio ad eventi corsi seminari, workshop ed altre iniziative che possono prevedere la somministrazione di cibi e bevande.

Per promuovere alternative all'utilizzo della plastica monouso la suddetta delibera di Giunta Regionale è modificata inserendo, al punto 4.6 la seguente dicitura: "Per contribuire alla riduzione dell'utilizzo dei prodotti in plastica monouso negli eventi realizzati in Emilia-Romagna il patrocinio sarà concesso esclusivamente alle iniziative che autocertificheranno di non utilizzare i prodotti di cui all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904.

Per tali iniziative è fatto obbligo di utilizzare il logo #Plastic-freeER e il logo Emilia-Romagna 2030 in tutti i materiali promozionali.

La Regione promuoverà altresì azioni volte ad estendere tale regolamentazione alle altre amministrazioni del proprio territorio.

4. Promozione della sostituzione di stoviglie in plastica monouso nella ristorazione collettiva (ospedali, mense scolastiche, mense aziendali)

La Regione avvierà un percorso con gli enti ed i soggetti che gestiscono le mense pubbliche, nonché con le associazioni di categoria per quelle private, al fine di promuovere l'adozione delle misure previste dalla direttiva europea sul monouso, valutando la possibilità di incentivare il passaggio all'uso di stoviglie riutilizzabili con specifici contributi o altri sistemi premianti. A tal fine si avvierà con il supporto di ANCI verrà valutato il numero di mense che utilizzano il monouso e le scadenze dei relativi affidamenti.

In particolare, per quanto riguarda la somministrazione dei pasti nelle strutture sanitarie, come previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), impegna le strutture sanitarie a incentivare la sostituzione delle stoviglie monouso dalle mense e dai bar presenti negli ospedali della Regione Emilia-Romagna e di prevederne l'utilizzo nei reparti ospedalieri solo nei casi strettamente necessari.

Inoltre, per disincentivare il consumo di acqua in bottiglia, nelle mense pubbliche dovranno essere resi disponibili punti di erogazione di acqua di rete tal quale o sistemi di erogazione di acqua di rete trattata al punto d'uso e bottiglie o caraffe riutilizzabili fornite gratuitamente dai fruitori delle mense.

In relazione a quanto sopra riportato e previa valutazione positiva d'impatto operata dalla Cabina di regia di cui al punto 1, Intercent-ER inserirà nelle procedure di gara rivolte a tutte le Aziende del Servizio sanitario regionale e alle Amministrazioni del territorio regionale specifiche clausole che valorizzino l'uso di stoviglie riutilizzabili e, laddove ciò non risulti possibile per vincoli organizzativi o normativi, di stoviglie in materiale di origine rinnovabile, compostabile o biodegradabile. Inoltre, Intercent-ER si adopererà attraverso azioni di comunicazione, informazione e supporto tecnico, affinché tali clausole vengano recepite anche nelle autonome procedure di acquisizione delle Amministrazioni del territorio.

5. Adozione di provvedimenti per ridurre la somministrazione di alimenti in stoviglie/contenitori di plastica monouso sulle spiagge, all'interno delle aree protette della Regione, nonché durante lo svolgimento di feste, manifestazioni pubbliche e sagre organizzate da soggetti

pubblici o privati qualora assistiti da contributo pubblico

La Regione svolgerà attività di raccordo con le Amministrazioni comunali e gli altri soggetti competenti per l'adozione dei provvedimenti necessari a ridurre l'utilizzo dei prodotti in plastica monouso per la distribuzione di cibi e bevande negli esercizi pubblici e negli eventi, a cominciare da quelli organizzati in aree sensibili.

A tal fine si provvederà a monitorare annualmente il numero di feste che abbandonano prodotti in plastica monouso già a partire con riferimento all'anno 2020.

Con l'Ordinanza balneare regionale definita dall'Assessorato al Turismo e Commercio saranno definite le modalità con cui ridurre progressivamente l'utilizzo della plastica monouso per la somministrazione di cibi e bevande negli stabilimenti balneari.

6. Promozione di eventi sportivi sostenibili senza plastica

La Regione Emilia-Romagna ha promosso il concorso "Primo è l'ambiente" realizzato per diffondere buone pratiche di sostenibilità negli eventi sportivi.

Grazie alla concessione di contributi regionali, la prima edizione del concorso ha premiato, tra l'altro, azioni per ridurre l'utilizzo di plastica usa e getta, in particolare con la distribuzione di borracce e bicchieri riutilizzabili e l'uso di stoviglie biodegradabili/compostabili nei punti ristoro. Sulla base dell'esperienza realizzata si è promossa la seconda edizione del concorso e con deliberazione di Giunta regionale n. 1711 del 14 ottobre 2019 sono state emanate le linee guida per la diffusione degli eventi sportivi sostenibili su tutto il territorio.

In tale ambito, si è stabilito che le prossime edizioni del premio siano riservate alle manifestazioni che si impegnano a non utilizzare prodotti in plastica monouso; particolare rilevanza sarà data inoltre alle iniziative che prevederanno la raccolta di rifiuti dispersi nell'ambiente.

La Regione si impegna a diffondere queste buone pratiche in tutti gli eventi sportivi assistiti da contributo pubblico.

7. Implementazione della vendita di prodotti sfusi nel settore del commercio al dettaglio

Al fine di ridurre l'utilizzo dei prodotti in plastica monouso potrà essere incentivata la vendita di prodotti sfusi nonché la diffusione di sistemi di vuoto a rendere.

8. Iniziative di educazione dei cittadini attraverso i centri di educazione alla sostenibilità della rete regionale RES

Nell'ambito del "Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità" previsto dalla L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 (di cui alla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 225 del 1 ottobre 2019) sono state previste azioni di educazione e sensibilizzazione dei cittadini per incentivarli ad adottare comportamenti più responsabili, per informarli sulle alternative all'utilizzo dei prodotti in plastica monouso e sugli effetti derivanti dalla dispersione o dalla gestione impropria dei rifiuti che ne derivano.

9. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica in ambiente marino

Si premette che con la deliberazione di Giunta regionale 1062 del 2019 si è già previsto che i pescatori e gli acquacoltori possano conferire gratuitamente a terra i rifiuti accidentalmente raccolti in mare.

La Regione prevede inoltre di partecipare ad almeno un'iniziativa di pulizia dei mari in occasione della "Giornata Mondiale degli Oceani" che si celebra l'8 giugno di ogni anno, giorno dell'Anniversario della Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro, quale momento per riflettere sui benefici che i mari sono in grado di fornirci e il dovere che incombe su ogni individuo e sulla collettività di interagire con gli stessi in modo sostenibile, affinché siano soddisfatte le attuali esigenze, senza compromettere quelle delle generazioni future, nonché ad iniziative analoghe.

Nell'ambito di queste iniziative sarà valutata la possibilità di addivenire ad un accordo agricolo di filiera specifico per le associazioni dei pescatori e degli acquacoltori finalizzato ad introdurre forme di semplificazione nella gestione dei loro rifiuti.

10. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica in ambito fluviale

La Regione intende promuovere iniziative volte alla raccolta dei rifiuti, in particolare plastici, nei corsi d'acqua Emiliano-Romagnoli.

In base all'esperienza legata all'iniziativa dell'Autorità di distretto un "Po D'Amare" di raccolta dei rifiuti in ambito fluviale verrà avviato un percorso per la raccolta dei rifiuti anche negli altri corsi d'acqua della Regione.

11. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica negli spazi pubblici

La Regione intende promuovere iniziative volte alla raccolta dei rifiuti, in particolare plastici, negli spazi pubblici in coerenza con le iniziative che già svolgono molti Comuni nell'ambito di "Puliamo il mondo" (edizione nazionale della manifestazione internazionale Clean Up the World).

12. Incentivi del Fondo d'Ambito

La linea LFB3 del Fondo d'Ambito di cui all'art. 4 della Legge Regionale 16/2015 dovrà essere destinata anche ad azioni di prevenzione che prevedano la sostituzione dei prodotti in plastica monouso e/o la riduzione di imballaggi in plastica, quali ad esempio le cosiddette "cassette dell'acqua", i "kit di lavastoviglie" e stoviglie riutilizzabili.

Inoltre, a partire dal 2020, potranno accedere ai contributi del Fondo d'Ambito solo i Comuni che possono dimostrare di aver messo in atto azioni per la riduzione dei prodotti in plastica monouso. Gli standard per verificare tale condizione potranno essere definiti da ATERSIR.

13. Finanziamenti del Piano d'azione Ambientale

Con la prossima programmazione del Piano d'Azione Ambientale potranno essere finanziate azioni di riduzione della plastica che fanno riferimento alla presente Strategia.

14. Azioni e contributi alle imprese e ai laboratori di ricerca che intendono sviluppare progetti di ricerca e di sviluppo sperimentale per tecnologie sostenibili e plastic free

La Regione promuoverà azioni atte a valorizzare le filiere produttive del settore delle plastiche, per favorire processi di riconversione verso produzioni di plastiche rinnovabili, favorendo il riciclo e il riuso nell'ottica dell'economia circolare.

La Regione, in collaborazione con il sistema regionale dell'innovazione, svilupperà progetti di ricerca anche sperimentali che portino verso soluzioni eco-compatibili in sostituzione delle attuali plastiche; adotterà inoltre misure per premiare le imprese che sperimentano soluzioni plastic free per i loro prodotti o nei loro processi, o che intendono promuovere l'utilizzo sostitutivo di materiali o plastiche eco-compatibili.

Inoltre, nei processi di riconversione industriale verranno sostenuti percorsi di riqualificazione professionale

con l'obiettivo di tutelare e riqualificare l'occupazione in coerenza con il Patto per il Lavoro.

15. Monitoraggio delle azioni di riduzione dei rifiuti plastici attraverso il "Portale della prevenzione" istituito sul sito web della Regione

La Regione istituisce, sul proprio sito web, il "Portale della prevenzione", quale strumento finalizzato a raccogliere e divulgare le iniziative realizzate dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti attivi sul territorio, in tema di riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, in attuazione della Legge 16/2015 e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

Attraverso il Portale, i diversi soggetti che partecipano ai progetti promossi dall'Emilia-Romagna potranno interfacciarsi con l'Amministrazione regionale per accreditarsi o per fornire informazioni e dati necessari per quantificare gli effetti delle azioni realizzate sulla riduzione della produzione dei rifiuti e per divulgarli al pubblico.